

LA MOTOR VALLEY

LA MOTOR VALLEY

«Faw a Reggio? È un miracolo Strano che in Cina non se ne parli»

Alberto Forchielli, finanziere che si divide tra Europa e Asia
«Prudenza: per ora il governo di Pechino non si è sentito»

ENRICO LIDONA

«Un investimento a Reggio da mille miliardi di dollari è clamoroso: un miracolo. Ma qui in Cina non se ne sente parlare e non ne capisco perché vengano qui quando il mercato di riferimento per l'elettrico è l'Asia. Per questo, al di là degli entusiasmi, invito alla prudenza. Industriale, finanziere, blogger e volto tivù: Alberto Forchielli è l'uomo dei due mondi, partito dalla placida Emilia per conquistare il mondo della finanza prima con incarichi istituzionali - aiuto a liquidare la Cassa del Mezzogiorno, poi senior advisor per la Banca Mondiale oltre che membro del cda di varie aziende italiane - fino ad essere managing partner di Mandarin Capital Partners, un fondo che ha già investito 450 milioni di euro in imprese - comprese Italcem e Ceramiche Rondine di Rubiera - che toccano interessi dagli Stati Uniti alla Cina, ormai sue seconde case. Un manager che della sua voce fuori dal coro ha fatto una cifra imprenditoriale e giornalistica, piuttosto guardingo ora sul mega investimento della joint venture tra i cinesi di Faw e gli americani di Silk Ev ideata per costruire le supercar elettriche del futuro a Gavassa di Reggio Emilia.

ora? «Sono a Hong Kong da un mese circa»
Come valuta lo sbarco cinese-americano nel cuore dell'Emilia dei motori? «Di grande interesse anche se invito a un minimo di prudenza».

Così spiega l'entusiasmo degli emiliani. Qui si stanno versando chilometri di inchiestro tra celebrazioni e speranze.
«Finché non vediamo delle ruspe in azione sarà meglio essere un minimo prudenti perché di questo investimento non se ne è parlato in Cina».

«Nessuna per ora. Ma sono venuti dei cinesi importanti in Regione?»
Non risulta. Per ora solo degli emissari. Ma è impegnata una forte componente istituzionale.

«Io penso che sia una cosa grandiosa ma invito solo a un attimo di cautela. Sul giornale i cinesi non c'è niente. L'ambasciatore non è venuto, il presidente di Faw non è venuto, il governo cinese non si è sentito. Un investimento di questo genere dovrebbe essere una contropartita per la via della Seta. Di solito sono i primi a venire all'incasso».

«Qui facciamo motori e innanzitutto ora si parla di costruire l'auto elettrica che non ha motori. È una sfida o una minaccia per i nostri distretti?»
Forchielli dove si trova

«No, in teoria è una cosa fantastica. Il fatto che portino componentiistica e tutta la catena del valore dell'elettrico nella Motor Valley emiliana è importante. Ma un ulteriore elemento di perplessità è proprio questo. I grandi player cinesi dell'elettrico stanno facendo tutto in Cina creando una supply chain dell'elettrico assolutamente completa a casa loro, dalla batteria in su. Non si capisce perché questi vengano dove non esiste supply chain».

Qui c'è la Ferrari che sembra attardata sull'elettrico e le altre case di supercar si stanno attrezzando. L'arrivo della supercar Faw darà più benefici o più danni a queste eccellenze italiane nel mondo?

«Sicuramente più benefici perché portano la catena del valore e conoscenza. Lo spero che ci sia questo investimento in questi termini».

Ma quanta politica estera c'è o ci sarà in questo investimento targato Cina?

«Ma in teoria ce ne dovrebbe essere tanta. Per questo mi chiedo com'è che non si è ancora visto nessuno».

Sappiamo però che hanno già comprato l'area da 350mila metri quadrati a Gavassa, di fronte all'autostrada, a pochi chilometri dai treni ad velocità. Quindi un primo piede lo hanno già messo.

«Infatti il beneficio ci sarebbe tutto per tutta l'area padana. Ma un investimento di



La nuova Hongqi S9 è il primo dei modelli disegnati da Walter De Silva che saranno prodotti a Reggio

questa portata coinvolge i governi. Quello cinese per ora non dice nulla».

Secondo lei arrivare a Milano in tre quarti d'ora con la Mediopadana ha avuto un effetto per chi ha i treni superveloci come i cinesi?

«Sicuramente ha giocato un ruolo. Così come trovare un terreno davanti all'autostrada, così vicino a Campogalliano, con la fermata dell'alta velocità. Poi a Bologna c'è la Lamborghini, a Modena ci sono la Ferrari e la Maserati, a Parma c'è la Dallara mentre a Reggio non c'era ancora niente».

Faw vuole fare delle auto

sporitive di lusso. Quindi è vero che i cinesi sono i nuovi paperoni? Bisogna fare come dicono in molti, cioè studiare il mandarinio invece che l'inglese visto che il capitale è sempre più nelle loro mani?

«Il numero di nuovi ricchi miliardari in Cina supera quello dei nuovi ricchi miliardari in America. Quindi sono sicuramente i nuovi paperoni. L'elettrico è il futuro e in Cina c'è già e ci sarà di grand lunga il mercato elettrico più importante al mondo. Per questo c'è da domandarsi perché questo investimento non l'abbiano fatto in Cina».

Ma c'è abbastanza energia pulita per questa rivoluzione?

«L'elettrico in campo ambientale non vale nulla se nonaggiamo con energie alternative. Se dobbiamo bruciare carbone o gas per alimentare la macchina elettrica non cambia nulla e i soldi in arrivo dall'Europa sono stati stanziati apposta».

Il Covid ha ridimensionato le mire cinesi?

«Le ha solo scaldate. Il governo li ha però frenati molto da un po' di tempo dopo investimenti azzardati, soldi sprecati, squadre di calcio...».

Lei investirebbe in un supercar elettrica a trazione cinese?

«Probabilmente no...»

Lei si sfida con la Cina?

giocate nel distretto della ceramica con Italcem. Si può vincere?

«Sì anche perché i cinesi non possono entrare in Europa grazie all'antidumping. E Trump ci ha dato una mano con i dazi alle ceramiche cinesi in America favorendo le nostre. Quindi siamo protetti dal fuoco amico. Si fa presto a criticare la politica dei dazi ma quando uno è rimasto senza niente poi fa fatica a ricostruire».

Lei investirebbe in un supercar elettrica a trazione cinese?

«Probabilmente no...»

Lei si sfida con la Cina?



Alberto Forchielli, managing partner of Mandarin Capital Partners

EFFETTO TRAINO

Top manager in Emilia La campagna acquisti è appena cominciata

Caccia aperta per gestire il colosso dell'auto del futuro
Dopo De Silva arriva Felisa accanto al presidente Krane

REGGIO EMILIA. A disegnare le auto elettriche del futuro prodotte a Reggio Emilia sarà la celebre penna del designer italiano Walter De Silva. Un nome di spicco del settore automobilistico che entra nel team della Silk-Faw, la joint venture intenzionata a realizzare nella Motor Valley emiliana una fabbrica per la produzione di auto elettriche. Oltre a lui farà parte della squadra Amedeo Felisa, storico dirigente della Ferrari alle redini del Cavallino Rampante quando il dominus era Luca di Montezemolo. Secondo quanto trapelato in questi giorni sarà un consulente speciale per il presidente di Silk-Faw, Jonathan Krane. L'unico volto finora visto dopo l'annuncio dello sbarco a Reggio, collegatosi dall'estero durante la presentazione stampa dell'investimento da un miliardo di dollari.

«Siamo entusiasti che il nostro stabilimento produttivo e innovazione sorgerà nel comune di Reggio Emilia che siamo orgogliosi di poter chiamare casa. In questa area strategica possiamo attrarre persone capaci e nuovi talenti: prevediamo di creare mille posti di lavoro», ha detto Krane. Felisa guiderà il lancio della nuova Hongqi Serie S' Modena/Changchun e definirà la strategia globale della società e supervisionerà l'esecuzione di tutte le fasi del business plan.

«La mia passione per le vetture ad alte prestazioni mi porta ad accogliere con grande favore l'opportunità di lavorare con Silk-Faw per sviluppare la prossima generazione di vetture premium. Il nostro investimento nella Motor Valley costituisce per l'area un contributo di lungo periodo. Siamo attraendo i migliori talenti dell'ingegneria e del settore automotive, grazie ai quali, attraverso la nuova serie S' di Hongqi, accresceremo il livello delle abilità a livello ingegneristico e tecnico per un prodotto di lusso in Cina. Non vedo l'ora di lavorare con tutto il team per produrre vetture sportive di elevata qualità sia per il mercato cinese sia per quello globale».

Faw Group Corporation è la più grande fabbrica di automobili cinese e insieme a Silk Ev farà nascere un polo all'avanguardia dove proget-



Walter De Silva, designer italiano che ha firmato la Hongqi S9

Felisa

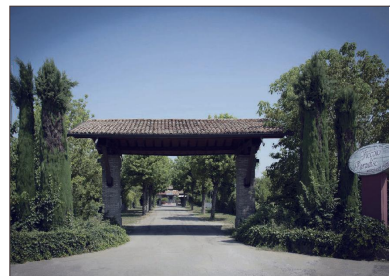
Storico dirigente della Ferrari ai tempi della presidenza di Montezemolo

Krane

È il presidente nonché attuale volto ufficiale della joint venture

La produzione auto di alta fascia full electric e plug-in. La Città del Tricolore dovrebbe veder partire dal 2023 la produzione delle auto del futuro. A ingegnerizzarle sarà Silk Ev, società di diritto americano con sede a Modena e in Cina, che riunisce i maggiori esperti di progettazione e ingegneria automobilistica italiana e mondiale per costruire un marchio globale di veicoli a nuova energia. Con lei c'è il colosso Faw, uno dei più antichi e grandi produttori automobilistici cinesi che conta più di 130mila dipendenti, un capitale sociale di 35,4 miliardi di Rmb (Kenmin cinese, circa 4,5 miliardi di euro) e un patrimonio totale di 457,83 miliardi di Rmb. Nel 2019, ha venduto 3.464 milioni di vetture con i marchi Hongqi, Bestune e Jiefang ed è all'87° posto nella classifica Fortune Global 500 del 2020. Lavoreranno nella Motor Valley, distretto unico al mondo forte di 16.500 aziende e oltre 90mila addetti, con 16 miliardi di fatturato annuo e un export di 7 miliardi e dove hanno le loro radici marchi come Ferrari, Lamborghini, Dallara, Ducati e altri. —

E.L.T.



PICCOLO PARADISO

Ristorante Pizzeria

Abbiamo aperto la nostra Distesa Estiva !!!!

Da oltre trent'anni mettiamo impegno e passione in ciò che facciamo e anche oggi noi ci siamo.

Contattaci: Tel 0522 361030
www.piccolo-paradiso.net

Via San Marco, 10 - Canali, Reggio Emilia

MARGINI TELONI

COPERTURE PER:

- INDUSTRIA
- TRASPORTO
- AGRICOLTURA
- LUNA PARK

Via Togliatti, 17 (Zona Ind.) - Guastalla (RE)
Tel. 0522 83.12.65 - Fax 0522 83.14.07
marginiteloni@gmail.com - www.marginiteloni.com